

COMMENTI ALLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE

(ex Rapporto del Riesame Annuale)

CdS in Filologia Moderna LM14

Coordinatore: prof. Riccardo Viel

Gruppo del Riesame: prof. Paolo Dilonardo (resp.), prof.ssa Cristina Consiglio, prof.ssa Silvia Lorusso; sig. Nicolò Tambone

1. Indicatore iC00a / Iscrizioni

Gli avvisi di carriera (indicatore iC00a) sono stati 161 nel 2021, a fronte dei 126 nel 2020 e 152 nel 2019; gli immatricolati puri (iC00b) nel 2021 sono 152, a fronte di 111 nel 2020 e 143 nel 2019. L'andamento delle iscrizioni è altalenante, ma sostanzialmente in crescita: nel 2020 decrescita del 17% degli avvisi di carriera e del 22% degli immatricolati, nel 2021 crescita del 28% degli avvisi di carriera e del 39% degli immatricolati. Tale andamento è opposto a quello di Ateneo, dove si nota nel 2020 crescita del 4,6% degli avvisi di carriera e del 3,3% degli immatricolati, nel 2021 decrescita del 5,6% degli avvisi di carriera e del 5,9% degli immatricolati. Gli iscritti (iC00d) al CdS registrano, dunque, tale andamento: 398 nel 2019, 396 nel 2020 (inv.), 419 nel 2021 (+5,5%); diversamente dall'Ateneo: 42485 nel 2019, 42714 nel 2020 (+0,5%), 41180 nel 2021 (-3,6%). Gli iscritti regolari (iC00e) al CdS sono 278 nel 2021, ossia il 66,5 % degli iscritti, un dato di poco inferiore a quello di Ateneo (69,3% degli iscritti regolari sul totale).

2. GRUPPO A. Indicatori relativi alla didattica (Allegato E, DM 987/2016)

L'indicatore iC01 mostra una lieve flessione degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (2018 = 55,5%; 2019 = 54,9%; 2020 = 53,2%), un dato che si mantiene comunque migliore di quello medio di Ateneo, di cui segue la tendenza (2018 = 45,2%, 2019 = 45,6 %, 2020 = 44,2%), nonché in linea con quello della media nazionale dei CdS in Filologia moderna, se non superiore (nel 2020 si attesta al 49,1%). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) è generalmente costante: 56,1% nel 2019, 60,2% nel 2020, 59,3% nel 2021; i valori sono superiori a quelli medi di Ateneo (47,4% nel 2019, 50,7% nel 2020, 52,9% nel 2021) e sono in linea con la media degli Atenei italiani nei CdS in Filologia moderna (59,7% nel 2020, 63,2% nel 2021). L'attrattività del CdS (indicatore iC04) è buona, come dimostra la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei: 7,2% nel 2019, 3,2% nel 2020, 5% nel 2021; è però nettamente inferiore alla media dei CdS magistrali dell'Ateneo che registra il 18% nel 2021, e alla media nazionale dei CdS in Filologia moderna, attestata nel 2021 al 22,7%. Il rapporto tra studenti regolari / docenti (indicatore iC05) mostra una tendenza positiva alla diminuzione (21,8 studenti per docente nel 2019; 20,5 nel 2020; 16,4 nel 2021) ed è migliore rispetto alla media di Ateneo per i CdS dell'area umanistico-sociale (33,2 nel 2019; 32,4 nel 2020; 30,4 nel 2021); occorre rilevare che la media nazionale dei CdS in Filologia moderna è però di 8,8 studenti per docente nel 2021. La percentuale dei laureati occupati a tre anni dal titolo (indicatori iC07, iC07BIS, iC07TER) presenta fluttuazioni, e si mantiene non troppo distante dalla media nazionale degli altri CdS in Filologia moderna; nel 2021 i dati sono inferiori a quelli nazionali (nel 2021 il 71,9% rispetto al 83,4% nazionale per iC06, 71,4% rispetto al 82,9% per iC06BIS, 70,3% rispetto al 84,4% per iC06TER), ma nel 2020 i dati sono superiori (l'84,1% rispetto a 80%; 82,6% rispetto a 79,1%; 85,1% rispetto a 80,9%). Il dato della percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a ssd di base o caratterizzanti che sono docenti di riferimento (iC08) è eccellente (100%, rispetto al 94,4% della media nazionale dei CdS LM14 e al 95,8% della media dei CdS dell'Ateneo), a conferma dell'ottima sostenibilità del CdS.

3. GRUPPO B. Indicatori di internazionalizzazione (Allegato E, DM 987/2016)

La percentuale dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari entro la durata del corso (indicatore iC10) è altalenante (0,4‰ nel 2017, 3,2‰ nel 2018, 2,7‰ nel 2019, 0,6‰ nel 2020), ma è di gran lunga inferiore a quello

della media nazionale dei CdS LM-14 (20,3‰ nel 2020). La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC11) che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è fluttuante: 18,2‰ nel 2019, 30,8‰ nel 2020, 13,7‰ nel 2021, ed è anche in questo caso di gran lunga inferiore alla media nazionale dei CdS LM14: 95,0‰ nel 2019, 109,0‰ nel 2020, 78,5‰ nel 2021. Nel 2020 e nel 2021 non si registrano studenti iscritti al primo anno di corso che abbiano conseguito un precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12).

4. Gruppo E. Ulteriori indicatori della didattica (Allegato E, DM 987/2016)

Gli indicatori di questa sezione sono quasi tutti positivi e denotano una buona efficacia del CdS. La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) si attesta sul 64,3% in tendenza sostanzialmente stazionaria, un dato di pochissimo inferiore alla media nazionale dei CdS in LM14 che si ferma al 66% ma superiore alla media dell'Ateneo che è al 51,3%. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Cds (iC14) è al 99,1%, in tendenza sostanzialmente stazionaria, al di sopra della media nazionale dei CdS in LM14 (95%) e della media di Ateneo (73,1%). Anche la percentuale di studenti che si iscrivono al II anno del corso avendo conseguito almeno 20 CFU al I anno (iC15) o almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15BIS), o almeno 40 CFU al I anno (iC16) o almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) è nettamente migliore per iC15 o poco inferiore per iC16 alla media nazionale dei CdS in LM14, e in ogni caso di gran lunga superiore alla media di Ateneo. Nel 2020 si rilevano, per il nostro CdS, le seguenti percentuali: 91% su iC15, 91% su iC15BIS, 49,5% su iC16, 49,5% su iC16BIS; la media nazionale dei CdS in LM14 è, per lo stesso anno, rispettivamente 82,2%, 82,8%, 52,7%, 54,7%; la media in Ateneo è, rispettivamente: 62,8%, 62,8%, 39,2%, 39,3%. Infine, la percentuale di immatricolati che si laurea entro un anno oltre la normale durata del corso (iC17) è in lieve decrescita, e si attesta nel 2020 al 71,6%, leggermente inferiore alla media nazionale dei CdS in LM14 pari al 74,1%, superiore alla media dell'Ateneo, pari al 46,8%. La percentuale degli studenti che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS (iC18) cresce sensibilmente dal 72,9% del 2019 al 75% del 2020 sino al 85% del 2021; tale valore è per la prima volta superiore a quello medio nazionale dei CdS in LM14, pari al 83,8% del 2021. Per quanto attiene alle ore di docenza erogata (iC19 riferito ai docenti a T.I., iC19BIS riferito ai docenti e T.I. e ai ricercatori RTDb, iC19TER riferito ai docenti a T.I., ricercatori RTDb e RTDa) il valore è pari al 89,2% nel 2021 per iC19, 89,2% nello stesso anno per iC19BIS, e 89,2% nello stesso anno per iC19TER. Tali valori sono superiori al valore medio di Ateneo (rispettivamente: 66,9%, 72,5%, 77,5%) e a quello nazionale medio per i CdS in LM14 (rispettivamente 71,7%, 78,3% e 81,4%).

5. Indicatori di approfondimento

I dati di questa sezione mostrano che il CdS presenta una buona tenuta e un basso indice di dispersione e di abbandoni. La percentuale degli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario italiano nel II anno (iC21) è attestata, in crescita, al 100% nel 2020, con valori più alti rispetto alla media nazionale dei CdS in LM14 (96,4%) e di quelli medi dell'Ateneo (88,56%). La percentuale di immatricolati che si laureano in corso (iC22) è attestata al 44,1% nel 2020, rispetto al 46,7% della media nazionale dei CdS in LM14 e al 33,2% della media dell'Ateneo. Tale indicatore è in decrescita a livello nazionale, ma in crescita nel nostro CdS. La percentuale degli immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un altro Ateneo (iC23) è nulla, un dato migliore rispetto alla media nazionale del CdS in LM14 (0,5% nel 2020) e alla media dell'Ateneo (4,69%). La percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24), con una tendenza stazionaria negli ultimi due anni, si attesta al 4,5% nel 2020, dato più basso della media nazionale dei CdS in LM14 (6,1%). La percentuale dei laureati soddisfatti (iC25), in evidente crescita, si attesta al 96,5% nel 2021. Il dato è superiore alla media nazionale dei CdS in LM14 (93,4% nel 2020; 94,8% nel 2021). La percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo (iC26) è in crescita (60% nel 2021 per iC26, 59,4% per iC26BIS, 61,2% per iC26TER), benché di poco inferiore alla media nazionale del CdS in LM14 (rispettivamente: 66,2%, 64,7%, 68,6%). Tali valori sono però superiori alla media dell'Ateneo per le LM di area umanistico-sociale (rispettivamente: 47,7%, 46,3%, 57,9%).

Il rapporto studenti iscritti / docenti (iC27) è in decrescita (da 50,5 studenti a docente nel 2019 a 43,1 nel 2021), ma è ancora troppo alto rispetto alla media nazionale dei CdS in LM14, attestata a 26,2 e alla media di Ateneo, attestata al 33,3 per l'area umanistico-sociale. Anche il rapporto tra gli studenti iscritti al I anno e i docenti del I anno (iC28), pur essendo in costante diminuzione, è ancora troppo elevato: si passa da 25,1 studenti a docente nel

2019 a 24,9 nel 2021, a fronte di 14,6 della media nazionale dei CdS in LM14 e del 16,8 della media di Ateneo per l'area umanistico-sociale.

6. Breve Commento SMA

L'analisi degli indicatori rivela che, nel complesso, il corso di Filologia moderna si allinea alla media nazionale dei CdS della stessa classe. La differenza più significativa resta quella del numero degli avvii di carriera e degli iscritti che continua a crescere, dopo la battuta d'arresto del 2020, e supera di gran lunga la media nazionale. La crescita di attrattività del corso, che non si può non considerare in modo positivo, incide, però, sui dati evidenziati da iC05 e iC27-28. Tuttavia, rispetto al 2020, in cui l'indicatore iC05 era 20,5, si segnala un miglioramento del dato (16,4). Anche i dati degli indicatori relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente (iC27 e iC28) sono in decrescita, ma ancora lontani dalla media nazionale. In tutti gli altri dati degli indicatori iC00 (parte generale della scheda del corso di studio) si rileva, dopo il leggero calo del 2020, un incremento che conferma la costante crescita registrata dal 2016 in poi.

Da segnalare, tra i punti di forza del corso, un sensibile aumento della sua attrattività, testimoniato dall'incremento della percentuale degli iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei, per quanto ancora inferiore alla media nazionale, e dall'assenza di abbandoni nel passaggio dal primo al secondo anno. Cresce anche la percentuale di studenti che si riscriverebbe allo stesso corso di laurea, per la prima volta superiore alla media nazionale. Significativa è, inoltre, l'ulteriore crescita del gradimento degli studenti, che si evince dai dati forniti dal Presidio di Qualità di Ateneo. Il livello di soddisfazione complessivo passa, infatti, dal 93,45% al 94,64% e, rispetto alle lievi criticità evidenziate l'anno precedente, che riguardavano prevalentemente il peso del carico didattico e la mancanza di conoscenze di base, la percentuale degli studenti insoddisfatti cala dal 20% al 10% circa. Si nota, infine, anche un incremento del dato relativo alla qualità della ricerca che è ormai perfettamente allineato alla media nazionale.

Tra le criticità si riscontra un leggero calo nel numero degli iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare 2020 e della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso. Il CdS dovrà impegnarsi a monitorare tali dati, nella consapevolezza del possibile rallentamento degli studi provocato dalla pandemia, oltre che dalle iscrizioni in ritardo che inficiano la regolarità del percorso accademico.

La maggiore criticità, tuttavia, resta la scarsa partecipazione ai programmi di internazionalizzazione da parte degli studenti regolari (iC10-12), in ulteriore calo rispetto agli anni precedenti. Se è evidente che la crisi pandemica ha reso difficile la mobilità, il problema è costante negli anni ed è sicuramente imputabile a una serie di concause (economiche e sociologiche) esterne. Sarebbe, però, opportuno istituire un gruppo di lavoro, che riunisca tutti i docenti responsabili di progetti Erasmus, per individuare strategie più efficaci di informazione e sensibilizzazione degli studenti. Altrettanto utile a tal fine potrebbe essere l'organizzazione di incontri tra gli studenti Erasmus in entrata e gli studenti iscritti al CdS.

I risultati positivi registrati nel corso di questo anno riflettono l'efficacia della nuova articolazione dell'offerta formativa. Si auspica, pertanto, che essa sia attuata appieno (con l'attivazione di tutti gli insegnamenti previsti) e che la maggiore flessibilità dell'offerta didattica, proposta lo scorso anno dal gruppo del Riesame e approvata dal CdS, possa incrementare ulteriormente l'attrattività del corso e il gradimento degli studenti.